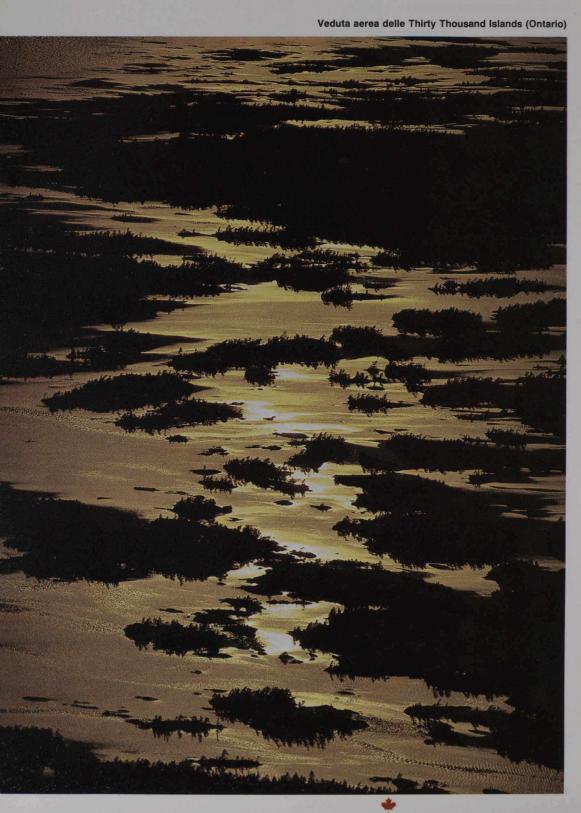
Canada, una nazione in ascesa

Il Canada ha una identità politica, economica, sociale e culturale che ne fanno uno dei più avanzati e industrializzati paesi del Mondo.



Il Canada, un paese vastissimo,
— il secondo al mondo per
estensione, — e scarsamente popolato, è una delle sette grandi
potenze industriali ed occupa
una posizione di rilievo in campo internazionale. La sua nascita
come nazione è molto recente
perché solo nella prima metà del
nostro secolo è diventato uno
stato indipendente nell'ambito
del Commonwealth.

I primi insediamenti europei risalgono al 1600. Furono i francesi a spingersi nell'interno lungo il corso del San Lorenzo, ma gli inglesi, insediatisi nella Baia di Hudson, rivendicarono ben presto parte del territorio. Le due potenze riflettevano sul suolo americano la loro rivalità in Europa e le lotte tra loro si trascinarono per molti anni, finché le armate britanniche ebbero la meglio. I francesci rimasero nella piccola colonia della Nuova Francia, ma alla fine anche qui furono costretti a capitolare e nel 1763, con il Trattato di Parigi, il Nord America passò definitivamente sotto il controllo inglese.

Il nuovo continente era in pieno fermento: un fermento che portò alla guerra d'Indipendenza, la quale sancì l'affrancamento delle ex colonie e la costituzione degli Stati Uniti d'America. Timorosi che il movimento di ribellione coinvolgesse anche l'area settentrionale, e in particolare la popolazione di lingua francese, gli inglesi condussero in Canada una politica accomodante e, rinunciando ad ogni tentativo di assimilazione, riconobbero il diritto per gli abitanti del Quebec (ex Nuova Francia) di conservare le loro istituzioni, il codice civile, la lingua francese, la religione cattolica. La rivoluzione americana portò anche un'altra conseguenza: l'arrivo nelle colonie del nord di migliaia di sudditi fedeli alla Corona che rifiutarono la nascente repubblica, scegliendo la via dell'esilio. Il loro insediamento nell'odierno Canada